

NAGO TORBOLE

Biblioteca al piano terra e sopra spazi espositivi per la mostra archeologica di castel Péne, per conferenze ed eventi

Forte Alto diventerà il polo culturale

NAGO TORBOLE - Forte Alto diventerà il polo culturale del comune di Nago Torbole, ospiterà la biblioteca al pianterreno, nelle sale un tempo del ristorante bar, e al primo piano gli spazi saranno dedicati a conferenze, esposizioni, concerti ed eventi e, questa è la novità, conserveranno in mostra perenne, con il dovuto riguardo quindi, i reperti archeologici retici e romani ritrovati a castel Péne, area dove prosegue la campagna di scavi promossa da Soprintendenza, università di Trento e Comune di Nago Torbole.

«Pensiamo a un progetto di ampio respiro - ha detto il sindaco, **Gianni Morandi** - un centro culturale che sarà anche un punto informativo e di partenza per le visite alla zona archeologica di Doss Péne».

Intanto sono iniziati i lavori in economia per una prima sistemazione, visto che a ottobre avverrà il trasloco della biblioteca dagli angusti spazi della Casa della comunità, in corso di radicale riqualificazione energetica e architettonica, a quelli ampi di forte Alto.

«Più avanti lavoreremo con la Soprintendenza ai beni culturali e con



Il sindaco



Anche un punto informativo e di partenza per le visite alla zona romana e retica

Gianni Morandi

l'università di Trento a un progetto di allestimento complessivo che tenga conto delle varie necessità e degli obiettivi culturali per capire come sistemare gli spazi e i percorsi».

Dismissa quindi definitivamente l'idea di ospitare ancora ristorante e bar, Forte Alto si candida a diventare un centro culturale, perno tra l'antico e il nuovo, tra la storia e l'arte, per scoprire e valorizzare le radici e l'evolversi della comunità nago torbolana.



«È una scelta politica ben precisa - ha osservato il sindaco - è una scelta legittima e opportuna». Gli spazi interni di Forte Alto saranno collegati dalle scalinate e saranno dunque ambienti di fruizione fluida.

Intanto alla Casa della comunità di Nago proseguono i lavori iniziati circa un mese fa per una riqualificazione ge-

nerale della struttura con 750 mila euro, in parte, 250 mila circa, provenienti dai fondi del Piano nazionale di rinascita e resilienza, ministero della cultura, per i teatri minori; il restante dal Comune di Nago Torbole.

Si tratta di opere per migliorare energeticamente tutto lo stabile, un cappotto sull'esterno, i serramenti

nuovi e così l'impiantistica.

Inoltre è arrivato il momento di ridarle «l'antico splendore. Quando era nata, negli anni Ottanta, aveva un'impostazione architettonica ben precisa, data dall'architetto Luigi De Bonetti - spiega Morandi - che poi negli anni 2000 è stata in parte snaturata riducendo l'ingresso principale e la sua scalinata monumentale per realizzare dei camerini e poter utilizzare lo stabile come teatro. Ora siamo arrivati ad avere tre o quattro scale di accesso. Quello che faremo è ridare la dignità perduta alla scala d'ingresso; sotto verrà fatto un accesso ai camerini con un piccolo disbrigo e si elimineranno le scale di sicurezza esterne e realizzato un ascensore. Le rifiniture esterne saranno in legno. In questo modo otterremo non solo la riqualificazione energetica ma anche un tono architettonico armonico e originario; tutto sarà più funzionale e in ultimo ma non meno importante, ci sarà uno sbarriamento maggiore in favore delle persone con difficoltà motorie».

Al posto della biblioteca, che in ottobre migrerà a Forte Alto, sarà realizzato un centro sociale per le persone anziane: «Un posto dignitoso e bello, un presidio davanti al parco giochi».